

# € 400 senza € 500 con fattura

di Luigino Bruni

**Per capire la cultura di un popolo, con le sue luci e le sue ombre, occorre stare in mezzo alla gente.** «Quanto costa arrivare al centro di Roma?», ho chiesto qualche giorno fa a Fiumicino. «50 euro», ha risposto il tassista. «Ma – ha aggiunto – se condividi il viaggio con questo signore, posso fare 40 ciascuno». Per lui 80, per noi lo sconto di 10 euro. Pec-  
cato che il regolamento dica 50 euro a corsa, non a per-  
sona. Quando ho espresso il mio disappunto, il tassista ha replicato: «Ma scusa: che te interessa se io guadagno de più, tu pensa al tuo risparmio».

Pessimo tassista, perché non sa che la gente non è interes-  
sata in uno scambio di mercato solo al proprio guadagno,  
ma anche all'equità. La stessa equità che, qualche mese  
fa, mi fece “punire” il meccanico, che dopo aver ripulito i  
filtri della mia auto nella quale un benzinaio aveva messo  
benzina al posto del diesel, mi disse: «400 euro senza, o  
500 con fattura». Accettai di pagare 100 euro in più non  
solo per il valore della legalità, ma anche per sdegno. Or-  
mai molti studi fanno vedere, con dati empirici e speri-  
mentalati, che le persone sono disposte a sostenere dei costi  
quando percepiscono negli altri comportamenti iniqui.

Oggi in Italia si sta deteriorando un patrimonio di virtù civili costruito nei secoli. La virtù civile non è solo pa-  
gare le proprie tasse e adempiere alle leggi, ma anche sostenere dei costi per rimproverare gli altri concittadini.  
Per uscire dalla crisi c'è bisogno di una rinascita civile, insieme alla riduzione di *spread* e debito pubblico.  
Ma per ricreare il tessuto civile ormai troppo deteriorato non è sufficiente che ciascuno faccia il proprio dovere:  
è necessario prendersi cura degli altri concittadini, rim-  
proverandoli quando c'è bisogno, e premiandoli, anche  
con un grazie, quando si può. Ci sono troppi pochi rim-  
proveri civili, ma ci sono anche troppi pochi “grazie” e  
“buongiorno” lungo le strade. L'altro giorno a Milano  
ho provato a dire buongiorno a uno sconosciuto: si è  
preso paura, non più abituato a queste parole. Ma senza  
queste parole, antiche e nuove, non si ricrea quel tessuto  
civile indispensabile per uscire da ogni crisi, individuale  
collettiva ed economica. ■